



CITTA' DI SAN DAMIANO D'ASTI

PROVINCIA DI ASTI

UNIONE DI COMUNI TERRE DI VINI E DI TARTUFI



San Damiano d'Asti - sede: p.za Libertà n. 2 – C.A.P. 14015 – tel. +39.0141.975056 – Fax. 0141.982582 – p.i./C.F. 00086030053
Sito Internet: www.comune.sandamiano.at.it – Indirizzo E-mail: segreteria@comune.sandamiano.at.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 7

OGGETTO: MANOVRA TARIFFARIA 2023

L'anno **duemilaventitre**, addì **ventiquattro**, del mese di **gennaio**, alle ore **21:30** nella SALA DELLE ADUNANZE e in VIDEOCONFERENZA.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
MIGLIASSO Davide	SINDACO/PRESIDENTE	X	
BOLLE Elisa	ASSESSORE/VICESINDACO	X	
TORCHIO Flavio	ASSESSORE	X	
BALSAMO Laura	ASSESSORE	X	
OMEDE' Valter	ASSESSORE	X	
Totale		5	0

Assiste all'adunanza il Segretario Generale **SCAGLIOTTI Dott. Pierangelo** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **MIGLIASSO Davide** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Come disciplinato con la deliberazione di G.C. N. 48, adottata in data 04/04/2022, recante: "Approvazione Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale", la presente seduta si svolge in presenza e videoconferenza.

Sono presenti fisicamente: il Sindaco e tutti gli assessori.

Il Segretario Generale assiste all'adunanza in remoto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- l'art. 48, comma 2 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;
- l'art. 172, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 in materia di allegati al bilancio di previsione;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

PREMESSO CHE in applicazione delle previsioni normative richiamate, la Giunta comunale provvede annualmente a determinare le tariffe per l'anno successivo;

CONSIDERATO CHE:

- si rende necessario procedere ad approvare la manovra tariffaria per l'esercizio 2023 che sarà successivamente sottoposta al Consiglio Comunale in allegato alla documentazione relativa al bilancio di previsione 2023/2025;
- le previsioni del citato bilancio saranno formulate anche sulla base della manovra tariffaria in approvazione con il presente atto;
- la determinazione delle tariffe di cui all'allegato parte integrante contribuisce alla determinazione dell'equilibrio di bilancio di cui agli artt. 162 e segg. del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- l'assetto tariffario così determinato è preordinato a concorrere all'equilibrio di bilancio e quindi ad assicurarne il relativo pareggio;

VISTO l'art.13 del D.L. 6 dicembre 2011 n.201 convertito dalla Legge 22 dicembre 2011 n.214 che ha anticipato al 2012 la sperimentazione dell'Imposta Municipale Unica in luogo dell'Imposta Comunale sugli Immobili;

DATO ATTO che l'Imu è dovuta dal possessore di immobili, esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9);

RICHIAMATE la deliberazione D.C.C. N. 29 del 25/05/2020 con la quale è stato approvato il Regolamento Nuova Imu e la deliberazione D.C.C. N. 6 del 4/02/2022 con la quale sono state approvate le aliquote Imu 2022, le stesse vengono proposte per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale

Fattispecie	Aliquota Imu 2023
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	5,00

Aliquota generale per gli altri immobili comprese aree edificabili e terreni agricoli	10,00
Immobili del gruppo catastale "D1-D2-D3" immobili produttivi, utilizzati dal proprietario	9,40
Immobili del gruppo catastale "D1-D2-D3" immobili produttivi, non locati	10,60
Immobili del gruppo catastale "D5-D8" immobili produttivi	10,60
Aree fabbricabili produttive	10,60
Fabbricati Rurali ad uso strumentale	1,00
Detrazione per abitazione principale A/1-A/8-A/9 e IACP	€ 200,00

CONSIDERATO CHE la legge di bilancio n.160/2019, con la disciplina di cui all'art. 1 ai commi da 816 a 836, ha previsto l'istituzione da parte dei Comuni, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato Canone;

RILEVATO CHE tale canone sostituisce:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), per i comuni che hanno istituito il canone in luogo della TOSAP, ai sensi dell' art. 63 del D.Lgs 446/1997;
- l'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP/DPA);
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP), che i comuni potevano istituire in sostituzione del tributo, ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs 446/1997;
- il canone per l'occupazione delle strade, cosiddetto non ricognitorio, previsto dall' articolo 27 commi 7 e 8 del codice della strada.

RICHIAMATA la deliberazione D.C.C. N. 18 del 12/03/2021 con la quale è stato approvato il Regolamento Comunale Canone Unico Patrimoniale e con il quale sono state approvate contestualmente le Tariffe per l'anno 2021;

RICHIAMATE le deliberazioni relative alla modifica del Regolamento Comunale Canone Unico Patrimoniale:

- D.C.C. N. 47 del 30/07/2021;
- D.C.C. N. 55 del 23/09/2021;
- D.C.C. N. 45 del 02/12/2022;
- D.C.C. N. 57 del 29/12/2022.

DATO ATTO che si ritiene di confermare le medesime tariffe di cui all'allegato della D.C.C. n. 18 del 12/03/2021 e come riportate nell'allegato A) al presente atto;

DATO ATTO che dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES.

Presupposto del tributo è il possesso, l'occupazione o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

CONSIDERATO che la tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale:

- N. 35 del 25/06/2021 con la quale è stato approvato il nuovo Regolamento TARI e la N. 25 del 20/05/2022 relativa a modifica ed integrazione al Regolamento TARI;
- N. 24 del 20/05/2022 con la quale sono state approvate le tariffe TARI 2022;
- N. 23 del 20/05/2022 con la quale è stato adottato il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti 2022”;

VISTO l’art. 1 c. 683 L. 147/2013 che recita: “Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”;

DATO ATTO che ad oggi il C.B.R.A. (Ente Territorialmente competente) non ha ancora trasmesso il P.E.F. 2023, essendo intervenute anche modifiche da parte di A.R.E.R.A. che dovrà essere comunque validato dalla medesima Autorità;

DATO ATTO CHE si provvederà ad approvare il PEF 2023 in conformità ai nuovi criteri stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (A.R.E.R.A.) con atto separato del Consiglio Comunale entro il termine dell'approvazione del Bilancio di previsione 30.04.2023 o in base a nuove disposizioni normative;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 in data 04/02/2022 ad oggetto: “Conferma aliquota e detrazione Addizionale IRPEF 2022 - APPROVAZIONE” che si intende riconfermare nella percentuale dello 0,70% anche per l’anno 2023 sottoponendola all’approvazione del Consiglio Comunale;

RICHIAMATE le proprie precedenti deliberazioni di approvazione delle tariffe in essere, tra cui:

- D.G.C. n.154 in data 17/12/2018 – tariffe servizi pubblici anno 2019 – approvazione
- D.G.C. n. 12 in data odierna – Servizi a domanda individuale anno 2023 - Disposizioni
- D.G.C. n.8 in data odierna – Imposta di soggiorno. Tariffe 2023
- D.C.C. n. 55 in data 29/12/2022 – “Regolamento per le sponsorizzazioni mediante l’utilizzo di tabelloni multimediali. Approvazione” con allegate le tariffe maxi schermo multimediali;

RITENUTO:

- di approvare la manovra tariffaria per l’esercizio 2023 che sarà successivamente sottoposta al Consiglio Comunale quale documentazione integrativa della proposta di bilancio di previsione 2023/2025;
- di specificare che le tariffe in argomento entrano in vigore a partire dal 1.01.2023 a prescindere dalla data di approvazione del D.U.P. e del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2023-2024-2025;

Con voti favorevoli e unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

1. di APPROVARE la manovra tariffaria per l’esercizio 2023 come in premessa descritto dando atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e che sarà successivamente sottoposta al Consiglio Comunale quale documentazione integrativa della proposta di bilancio di previsione 2023/2025.

2. di DARE ATTO CHE nella redazione dello schema di bilancio in approvazione, si è tenuto conto della presente delle tariffe approvate dalla Giunta Comunale e delle proposte che verranno sottoposte all’approvazione del Consiglio Comunale nella medesima seduta di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025.

Successivamente, con separata ed unanime votazione favorevole, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO - PRESIDENTE

Firmato digitalmente
F.to: MIGLIASSO Davide

IL SEGRETARIO GENERALE

Firmato digitalmente
F.to: SCAGLIOTTI Dott. Pierangelo
